

Giovanni Cestino

Titolo del progetto di ricerca

Il testo musicale *dentro* la performance: un approccio storico e metodologico allo studio dei *'performing scores'*

Area / Settore disciplinare: Musicologia

Tutor: prof. Nicola Scaldaferrì

Ateneo di provenienza: Università degli Studi di Pavia (sede di Cremona)

Titolo della tesi di laurea magistrale: «When she looks at music»: l'approccio performativo di Cathy Berberian attraverso lo studio delle sue partiture

Ambiti di ricerca: storia della musica europea della seconda metà del Novecento; filologia musicale; storia della semiografia musicale, con particolare interesse per i rapporti tra oralità e scrittura; Performance Studies

Presentazione del progetto di ricerca

Scopo del progetto è proporre una riflessione sul rapporto tra esecutore e testo musicale, inteso non nella classica accezione di 'contenitore di significati', ma piuttosto come oggetto materiale impiegato *dentro* e *in vista* del momento esecutivo. L'analisi di questi peculiari tipi di testi – per i quali si avanza la definizione di *performing scores* in luogo dell'ambigua espressione «partitura annotata» – intende valutarne il modo di utilizzo (comprese le eventuali trasformazioni materiali) e soprattutto l'aggiunta di contenuti originali come indicazioni, segni e annotazioni. Questo studio porrà infatti particolare attenzione a queste 'tracce d'uso', considerandole sia come indici del tipo di approccio riservato al testo da parte dell'esecutore, sia come elementi da mettere in relazione con le diverse forme di documentazione della performance (risorse audio e video). Nell'ottica di evidenziare e documentare i processi creativi di 'gestazione' di una performance, questa ricerca metterà in luce la profonda relazione esistente tra la tecnologia della scrittura e gli atti performativi, ma anche altri aspetti fortemente connessi, tra cui i temi complementari della lettura musicale e della memoria. Al centro di questo progetto di ricerca si prevedono alcuni casi di studio, riguardanti diversi tipi di esecutori, scelti per mostrare alcune delle possibili declinazioni del tema nel contesto della seconda metà del Novecento: tra questi, un'indagine sulle partiture impiegate dal compositore e direttore d'orchestra Bruno Maderna (1920-1973), e un confronto tra le dinamiche performative e interpretative di due celebri quartetti d'archi, l'Arditti Quartet e il LaSalle Quartet, intorno ad uno stesso repertorio (opere della Seconda scuola di Vienna).